



Dalla Segreteria Nazionale

Tavolo permanente per la prevenzione del disagio: un altro importante passo avanti per offrire ai poliziotti un “ascolto tutelato” *Esito incontro*

La riunione del giorno 18 febbraio 2020 del Tavolo permanente per la prevenzione del disagio dei poliziotti, lascerà un segno indelebile sul percorso in atto per creare le condizioni necessarie a garantire un adeguato supporto psicologico alla nostra categoria, perché ha formalizzato l'avvallo unanime e definitivo al testo del nuovo articolo 48 bis DPR 782/85. Un passo fondamentale verso l'introduzione di una norma che si può definire come “pietra miliare” per la prevenzione del disagio attraverso il riconoscimento di un percorso assolutamente innovativo per la Polizia di Stato.

Finalmente esisterà una procedura d'ascolto del disagio psico-sociale (non patologico) anche connesso a situazioni riferire all'attività lavorativa. Procedura che prevede la possibilità di agevolare i dipendenti interessati mettendoli nelle condizioni di poter continuare a lavorare con mansioni interne consegnando temporaneamente ogni tipo di armamento detenuto.

Un passo in avanti fondamentale anche per l'applicazione del d.lvo 81/08 perché finalmente si potrà affrontare in modo coerente ed efficace la valutazione del rischio da stress correlato che ad oggi risulta assolutamente inefficace.

Adesso il Tavolo permanente per la prevenzione del disagio dei poliziotti dovrà continuare a lavorare alacremente su più fronti a partire dalla necessità di accelerare al massimo la procedura giuridica che dovrà apportare la modifica al DPR 782/85 per l'introduzione del nuovo articolo 48 bis. Inoltre dovranno essere ulteriormente implementate le attuali tre convenzioni che il Dipartimento della P.S. sta perfezionando per garantire la copertura di tutto il territorio nazionale di un adeguato supporto psicologico che andrà a supportare il servizio d'ascolto sulla piattaforma help line (in fase di strutturazione) che dovrà essere garantito dagli psicologi della Polizia di Stato, il cui numero a disposizione purtroppo risulta tuttora troppo esiguo.

Un'altra priorità che dovrà essere affrontata dal Tavolo è quella della valutazione dei contenuti della circolare applicativa del nuovo art. 48 bis che necessariamente dovrà essere pronta nel momento in cui la norma sarà stata introdotta e che dovrà contenere indicazioni chiare anche in merito al fondamentale ruolo svolto dagli psicologi che dovranno essere messi nelle condizioni di poter operare in modo efficace attingendo anche a risorse professionali già presenti all'interno dell'Amministrazione.

Roma, 20 febbraio 2020